

2. Carlo, unico re dei Franchi

Nel **768**, alla morte di Pipino, il Regno dei Franchi venne diviso tra i suoi due figli, Carlo e Carlomanno, seguendo ancora una volta l'uso germanico. Ma quando nel **771** Carlomanno morì, Carlo riunificò il Regno e divenne l'unico re dei Franchi. Il suo regno durò più di 40 anni, fino all'814, anno della sua morte. Per le sue grandi imprese Carlo verrà chiamato Magno, cioè "grande".

Le guerre di espansione del Regno dei Franchi

Solo quando divenne l'unico re dei Franchi, Carlo cominciò le **guerre di espansione**, che lo impegnarono per tutta la durata del suo regno. Queste guerre da un lato furono combattute in nome della fede garantendogli il **ruolo di difensore della cristianità**, dall'altro gli procurarono anche **nuove terre e ricchi bottini**, utili per consolidare il suo potere.

L'esercito di Carlo Magno - Carlo non aveva un esercito permanente come quello romano, ma poteva lo stesso contare su un esercito molto potente e numeroso. A ogni campagna militare, infatti, convocava i vassalli (sia laici sia religiosi) che erano tenuti a inviare soldati armati e tutto quello che poteva servire per affrontare la guerra: cibo, attrezzature, armi e altro ancora. In particolare i vassalli più ricchi dovevano garantire un certo numero di cavalieri: proprio la cavalleria era l'elemento vincente dell'esercito franco. L'importanza della cavalleria in battaglia cambiò non solo il modo di combattere, ma anche il periodo dell'anno durante il quale si combatteva: mentre nell'antichità le guerre iniziavano a marzo (il mese dedicato a Marte) per concludersi all'inizio della cattiva stagione, nell'epoca carolingia cominciavano a maggio, quando l'erba era più alta e dunque c'era più cibo per i cavalli.

Le conquiste di Carlo Magno - Le conquiste di Carlo Magno andarono in più direzioni:

- a **est**, Carlo Magno conquistò i territori dei **Sassoni**, dei **Bavari** e poi degli **Àvari**. Erano tutti popoli pagani che vennero costretti con la forza a convertirsi al cristianesimo;
- a **ovest**, Carlo Magno si scontrò con gli **Arabi**. Dopo qualche iniziale insuccesso, riuscì a conquistare i territori oltre i Pirenei fino al fiume Ebro, dove creò la **Marca di Spagna**;
- in **Italia** Carlo intervenne quando i Longobardi occuparono i territori che suo padre Pipino aveva donato alla Chiesa. Rispondendo alla richiesta

d'aiuto del papa, nel **774** Carlo arrivò in Italia e con i suoi cavalieri mise sotto assedio **Pavia**, la capitale longobarda, fino alla sua resa. Questa volta però Carlo non si limitò a "ristabilire l'ordine", ma pose fine al dominio dei Longobardi in Italia. Si proclamò **re dei Longobardi**, creando nell'Italia settentrionale un Regno italico che faceva parte dei domini dei Franchi, e restituì alla Chiesa di Roma i territori che le erano stati tolti. In Italia sotto il dominio longobardo **rimasero solo i Ducati di Spoleto e Benevento**.